

Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti, al fine di migliorare l'esperienza di navigazione. Per saperne di più rispetto ai cookie, consulta la [relativa informativa](#). Chiudendo questo banner o continuando a navigare al sito si acconsente all'uso dei cookie.

[Informazioni](#)

Accetta



Cerca in SuperAbile



Accessibilità

Protesi e Ausili

Sportelli e Associazioni

Normativa e Diritti

In Europa

In Italia

Interventi INAIL

Home

Salute e ricerca

Lavoro

Istruzione

Tempo libero

Paralimpiadi

Sport

Home > Sportelli e Associazioni > Spezzare il circolo (invisibile) che lega povertà e disabilità: al via la campagna

In SPORTELLI E ASSOCIAZIONI

► Associazioni

► Uffici

NOTIZIE

[INTERCULTURA](#) | [NEWS](#) |

Spezzare il circolo (invisibile) che lega povertà e disabilità: al via la campagna

[Tweet](#)

[Mi piace](#)

[Condividi](#)

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici

Cbm Italia onlus in occasione della Giornata dei diritti delle persone con disabilità (3 dicembre) lancia "Break the cycle": 26 progetti sostenuti in 12 paesi di Africa, Asia e America Latina. Una mostra fotografica racconta storie di cambiamento e riscatto. Nel mondo oltre 1 miliardo di persone con disabilità

[commenta](#)

3 dicembre 2020

ROMA - Spezzare il circolo invisibile che, nei Paesi in via di sviluppo, lega la povertà alla disabilità e che negli ultimi mesi si è aggravato a causa della pandemia da Covid-19: è questo l'obiettivo della campagna "Break the cycle" che Cbm Italia Onlus lancia in occasione della Giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità (oggi 3 dicembre). Sono 26 i progetti che verranno sostenuti in 12 Paesi di Africa, Asia e America Latina. Progetti di salute, educazione e inclusione sociale, capaci di mettere al centro le persone con disabilità e i loro diritti grazie all'approccio Cbdi (Community Based Inclusive Development): uno sviluppo inclusivo su base comunitaria che permette di lavorare insieme alle comunità.

Nel mondo oltre un 1 miliardo di persone con disabilità

L'80% vive nei Paesi in via di sviluppo dove povertà e disabilità sono spesso collegate, creando un circolo a cui è difficile sfuggire, sottolinea l'organizzazione. "Chi è povero ha più probabilità di avere una disabilità perché non ha accesso a una alimentazione sana, ad acqua pulita, a cure mediche, educazione e lavoro. - commenta - La disabilità, dal canto suo, può contribuire e aumentare la povertà a livello individuale, familiare e comunitario a causa di discriminazioni e barriere. Chi ha una disabilità ha meno probabilità di accedere a istruzione, formazione e lavoro: opportunità che potrebbero porre fine alla povertà".

Gli effetti della pandemia

Il ciclo povertà e disabilità diventa ancora più pericoloso a causa dell'emergenza Covid-19 che, nei Paesi in via di sviluppo, ha un impatto economico e sociale devastante. Secondo la rivista scientifica Lancet, la pandemia colpisce in modo sproporzionato le persone con disabilità, esponendole a un alto rischio di ammalarsi e di morire poiché hanno meno probabilità di accedere ai servizi sanitari pur avendo maggiori bisogni. È documentato che in una pandemia le persone con disabilità sono tra le più vulnerabili perché non sono in grado di auto proteggersi,



di mantenere le misure igieniche necessarie e il distanziamento sociale.

“La pandemia Covid-19 ha accentuato le disuguaglianze che le persone con disabilità sono costrette ad affrontare quotidianamente. Gli ostacoli che incontrano – legati all’accessibilità, alla discriminazione e alla mancanza di supporto – non permettono loro di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e politica alla pari degli altri. A causa della disabilità hanno meno accesso all’istruzione, alle cure mediche, al mondo del lavoro e sono quindi a rischio maggiore di povertà. Con la nostra nuova campagna vogliamo garantire alle persone con disabilità il diritto alla salute, all’istruzione e ai mezzi utili a condurre una vita indipendente e attiva. Lo facciamo da oltre centodieci anni e oggi più che mai crediamo sia importante spezzare il ciclo povertà e disabilità” ha dichiarato Massimo Maggio, Direttore di CBM Italia Onlus.

Cosa ne pensi di questo articolo?



 [stampa pagina](#)

 [invia questa pagina](#)

COMMENTI

[TORNA SU](#) 

LASCIA IL TUO COMMENTO

invia

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Politica
- Inchieste
- Dossier
- Recensioni
- Editoriali
- Lettere

- Eventi
- Personaggi
- News
- Storie
- Primo piano
- Intercultura
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso
- Dichiarazione di Accessibilità

Procedure per

PREVIDENZA

IMMIGRAZIONE

ASSICURAZIONI

AGEVOLAZIONI

ASSISTENZA

Percorsi personalizzati

**DIFFICOLTÀ
FISICA**

**DIFFICOLTÀ
SENSORIALE**

**DIFFICOLTÀ
INTELLETTIVO - RELAZIONALE**